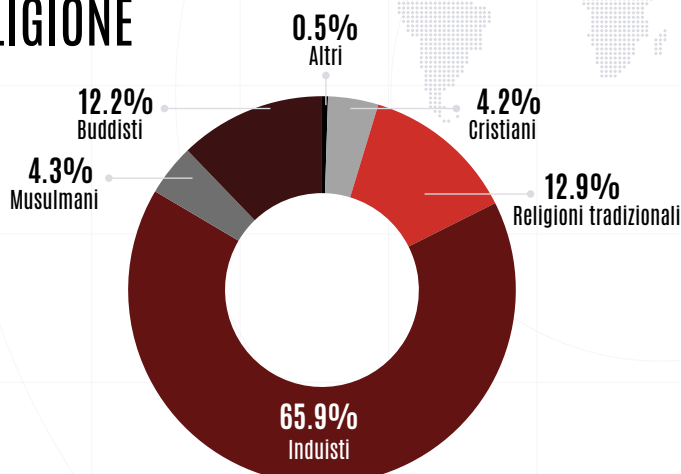




NEPAL

RELIGIONE



QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

La Costituzione¹ definisce il Nepal uno Stato laico. All'articolo 4 (paragrafo 1) si stabilisce infatti che «il Nepal è uno Stato indipendente, indivisibile, sovrano e laico». Nel testo si aggiunge anche che «Ai fini del presente articolo, il termine “laico” significa la protezione della religione e della cultura praticata fin dall'antichità così come la libertà religiosa e culturale».

La tutela costituzionale della libertà religiosa include alcune libertà a beneficio delle istituzioni religiose. Ad esempio, l'articolo 26 (paragrafo 1) dichiara che la libertà religiosa è un diritto fondamentale e al paragrafo 2 afferma che «Ogni confessione religiosa, mantenendo la propria esistenza indipendente, avrà il diritto di gestire e salvaguardare i propri luoghi di culto e le proprie affiliazioni religiose in conformità alla legge». Tuttavia, al paragrafo 3 dello stesso articolo si proibisce espressamente la conversione e qualsiasi atto che possa «interferire» con la religione altrui, affermando che «nessuno potrà [...] convertire una persona di una religione ad un'altra fede, o interferire con la religione di altre persone. Un tale atto sarà punito dalla legge». Queste disposizioni sono state

rafforzate nel Codice Penale rivisto, che punisce «le offese ai sentimenti religiosi» delle altre persone. L'articolo 9.158 del Codice Penale proibisce i tentativi di «convertire» gli altri o di «indebolire la religione, la fede o le credenze praticate fin dall'antichità (sanatan) da una comunità, una casta o un gruppo etnico». Lo stesso articolo prevede altresì una pena severa fino a cinque anni di reclusione e il pagamento di una multa di 50.000 rupie (poco meno di 500 dollari statunitensi) per chi commette tale reato².

La legge stabilisce che lo Stato deve proteggere il “Sanatana Dharma”, un termine spesso tradotto come “Tradizione Primordiale”. Questo designa generalmente l'essenza dell'Induismo, così come esso è stato tramandato nel corso dei secoli. Inoltre, l'articolo 9 (paragrafo 3) della Costituzione afferma che l'animale nazionale è la mucca, considerata sacra dall'Induismo. Queste disposizioni pro-indù sono incorporate nella Costituzione e hanno il potere di legittimare e incoraggiare la persecuzione e la discriminazione a sfondo religioso. Tali norme e sanzioni, che includono un non precisato divieto costituzionale di conversione religiosa, impongono severe restrizioni alla libertà religiosa delle minoranze religiose, rendendole vulnerabili agli abusi da parte della maggioranza indù tanto sul piano giuridico quanto su quello sociale. Al tempo stesso, però, possono anche incidere sulle libertà di coscienza

e di religione dei membri della comunità religiosa di maggioranza, ovvero quella induista.

Le disposizioni anti-conversione contenute nella Costituzione sono largamente percepite come specificamente rivolte contro le comunità cristiane del Nepal. In effetti, in molti hanno notato come dalla promulgazione della nuova Carta costituzionale, i cristiani siano stati vittime di crescenti vessazioni e, in alcuni casi, siano stati arrestati da funzionari del governo locale perché accusati di voler convertire gli indù, in special modo i dalit di fede induista³. I luoghi di culto cristiani sono stati inoltre oggetto di attentati dinamitardi⁴.

Accanto alle ostilità a sfondo religioso, anche i regolamenti governativi rappresentano una sfida per tutte le organizzazioni di ispirazione religiosa e in particolare per i gruppi cristiani. Ad esempio, le regole di registrazione impongono requisiti onerosi e vincoli alla raccolta di fondi provenienti dall'estero⁵.

Oltre alla Costituzione e al Codice Penale, altre norme e regolamenti discriminano i non indù. Le leggi attualmente in vigore rendono molto più facile ottenere il riconoscimento giuridico per le organizzazioni indù rispetto a quelle di altre fedi⁶. Ad esempio, le organizzazioni non indù incontrano ostacoli nell'acquisizione di proprietà ad uso istituzionale.

Durante il periodo in esame, si sono registrati dei miglioramenti in alcuni ambiti e al tempo stesso delle battute d'arresto in altri. Le minoranze cristiane e musulmane possono ora acquistare più facilmente terreni per istituire i propri cimiteri o ampliare quelli esistenti⁷, mentre per quanto riguarda le questioni legate alla famiglia, i matrimoni che vedono l'unione di persone appartenenti a religioni diverse rimangono fortemente contrastati, soprattutto a causa di motivi culturali o sociali⁸.

In merito alle festività cristiane, vi sono stati pochi cambiamenti. Nonostante le proteste della minoranza, il Natale non è stato ripristinato come festività nazionale. Nel 2008, in seguito alla guerra civile, la festa cristiana era diventata una ricorrenza ufficiale, ma la decisione era stata abrogata nel 2016. I cristiani si sono opposti a lungo, ma il Ministero dell'Interno ha continuato a sostenere che vi fossero già troppi giorni festivi (83) e che «il provvedimento non era in alcun modo diretto contro i cristiani»⁹.

Un rinomato esponente della comunità protestante, il reverendo Tanka Subedi, ha criticato i leader indù per aver sostenuto che la laicità fosse un cavallo di Troia introdotto

dai cristiani per sovvertire l'identità indù del Nepal¹⁰. Secondo il religioso, le autorità del Paese dovrebbero comportarsi in modo maggiormente «neutrale», dal momento che «i governanti non dovrebbero credere in nessuna religione, eppure organizzano eventi ufficiali per celebrare festività indù mentre perseguitano i membri delle minoranze religiose come se questi avessero infranto la legge. Se guardiamo ad un simile scenario, sembra che stiamo ancora vivendo sotto il vecchio sistema politico monopartitico del Panchayat»¹¹.

EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

Dopo l'adozione della nuova Costituzione nel 2015 e del nuovo Codice Penale entrato in vigore nell'agosto 2018, che ha messo al bando il proselitismo e i tentativi di convertire le altre persone, in Nepal si è assistito ad un aumento della pressione giuridica e sociale nei confronti dei cristiani.

Nel giugno 2019, la polizia del distretto di Bardiya ha arrestato un cittadino statunitense e il suo socio nepalese con l'accusa di possedere letteratura cristiana e condurre attività «di conversione». L'americano è stato rilasciato dopo 12 giorni di detenzione e un'udienza in tribunale, e successivamente ha lasciato il Paese¹². Ad aprile, quattro cristiani, tra cui una donna statunitense, sono stati arrestati con la stessa accusa di conversione mediante adescamento¹³.

Nel settembre 2019, un pastore di Chitwan è stato costretto a nascondersi dagli estremisti indù a seguito di un'intervista, pubblicata sui social media, in cui aveva offerto testimonianza del suo viaggio verso Cristo. Il pastore e la sua famiglia hanno successivamente ricevuto minacce di morte¹⁴.

Secondo quanto riferito, con l'avvento della pandemia di COVID-19 ad inizio 2020, le comunità religiose minoritarie – quali cristiani, musulmani e buddisti – hanno subito un aumento delle discriminazioni, delle aggressioni e delle persecuzioni.

Un lockdown a livello nazionale è stato disposto nel mese di marzo ed è terminato a luglio, ma sono rimaste alcune restrizioni e altre norme sanitarie che limitano le dimensioni dei raduni¹⁵. I leader religiosi hanno criticato le chiusure e il ridimensionamento forzato di feste e rituali, sostenendo che la «rabbia divina» avrebbe condotto il Paese alla catastrofe¹⁶.

Nel mezzo della pandemia, la polizia ha arrestato due pastori con l'accusa di aver tenuto funzioni religiose in violazione del lockdown sanitario vigente nel Paese. I media hanno riportato che, in diverse occasioni, i due ecclesiastici si erano semplicemente riuniti assieme alle loro famiglie nei locali della chiesa, per offrire consigli ai membri analfabeti della comunità che non erano a conoscenza delle disposizioni governative concernenti il COVID-19¹⁷.

Anche diversi templi indù sono stati chiusi e i fedeli non hanno potuto partecipare a riti plurisecolari¹⁸.

Nel luglio 2020, dopo che le autorità hanno revocato le restrizioni volte a limitare il diffondersi della pandemia di COVID-19, i membri di una Chiesa nel distretto di Baglung hanno ripreso la costruzione di una struttura temporanea capace di accogliere 50 persone e situata su un terreno in affitto. Alcuni residenti locali non cristiani hanno lanciato una petizione affinché si fermasse la costruzione della chiesa e si liberasse il terreno. Quando ciò non è avvenuto, gli autori della petizione si sono rivolti alle autorità locali comunali e alla polizia¹⁹.

Per Mukunda Sharma, segretario esecutivo della Nepal Christian Society, la legge nepalese non è chiara riguardo alle Chiese e ai luoghi di culto cristiani, una situazione che gli estremisti indù sfruttano per lanciare accuse agli appartenenti alla minoranza. Fino a questo momento non erano necessari permessi per edificare luoghi di culto e di preghiera. Inoltre, contrariamente al passato, anche le istituzioni religiose che svolgono attività caritatevoli e filantropiche sono ora tenute a registrarsi e necessitano di un permesso da parte dell'amministrazione distrettuale e dei funzionari delle entrate per adeguarsi agli ultimi emendamenti al Codice Nazionale nepalese, modificato in conformità alla nuova Costituzione. La procedura di registrazione a più livelli impone oneri significativi alle comunità religiose, in particolare a quelle di modeste dimensioni²⁰.

PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

Sebbene la Costituzione sia nominalmente laica e garantisca il diritto di professare e praticare la propria religione, la Carta proibisce espressamente la conversione da una religione all'altra e vieta comportamenti religiosi che possano interferire con le credenze religiose altrui e minare l'ordine religioso e culturale prestabilito.

Le strutture sociali nepalesi sono in gran parte fondate ancora sui valori, sulle norme, sui costumi e sui rituali tradizionali della religione indù. La netta maggioranza della popolazione in Nepal professa l'Induismo, e la Costituzione del Nepal definisce la laicità in un modo che vincola lo Stato a salvaguardare le tradizioni religiose «immemorabili» e indigene del Paese, ovvero l'Induismo.

Con un quadro costituzionale e giuridico poco chiaro, lo spazio per le accuse e le tensioni generate da alcuni gruppi indù costituiscono un'ulteriore minaccia alle prospettive della libertà religiosa in Nepal.

Stando così le cose, la libertà religiosa dei cristiani, dei musulmani, dei buddisti e delle altre minoranze religiose del Paese dovrà probabilmente affrontare significative sfide e limitazioni giuridiche e sociali nei prossimi anni. Le prospettive per il diritto alla libertà religiosa rimangono negative.

NOTE / FONTI

- 1 Constitute Project, Costituzione del Nepal del 2015, https://www.constituteproject.org/constitution/Nepal_2015.pdf (consultato il 30 ottobre 2020).
- 2 Ewelina U. Ochab, Nepal's protection of religious freedom on downward spiral, "Forbes", 7 february 2018, <https://www.forbes.com/sites/ewelinaochab/2018/02/07/nepals-protection-of-religious-freedom-on-downward-spiral/#4db9137cc87b> (consultato il 30 ottobre 2020).
- 3 Pete Pattison, "They use money to promote Christianity": Nepal's battle for souls, "The Guardian", 15 agosto 2017, <https://www.theguardian.com/global-development/2017/aug/15/they-use-money-to-promote-christianity-nepal-battle-for-souls> (consultato il 30 ottobre 2020).
- 4 Christian Today, 6 Christians arrested, 4 churches attacked, bombed in Nepal, 7 giugno 2018, <http://www.christiantoday.co.in/article/6-christians-arrested.4-churches-attacked.bombed.in.nepal/18569.htm> (consultato il 30 ottobre 2020).
- 5 Prakash Khadka, Challenging time for Nepal NGOs, "UCANews", 13 giugno 2019, <https://www.ucanews.com/news/challenging-time-for-nepal-ngos/85388#> (consultato il 30 ottobre 2020); cfr. anche Timothy S. Shah et al., Nepal Religious Freedom Landscape Report 2020, Washington DC, Religious Freedom Institute, 2020.
- 6 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Nepal, <https://www.state.gov/reports/2019-report-on-international-religious-freedom/nepal/> (consultato il 20 dicembre 2020).
- 7 Ibid.
- 8 Prakash Khadka, Marriage: Making sense of Nepal's complex, "UCANews", 29 giugno 2016, <https://www.ucanews.com/news/marriage-making-sense-of-nepals-complex-culture/76429> (consultato il 20 dicembre 2020).
- 9 Florence Taylor, Christians threaten to protest after Nepal "cancels Christmas", "Christian Today", 7 aprile 2016, <http://www.christiantoday.com/article/christians.threaten.to.protest.after.nepal.cancels.christmas/83519.htm> (consultato il 30 ottobre 2020).
- 10 Kate Shellnut, Nepal criminalizes Christian conversion and evangelism, "Christianity Today", 25 ottobre 2017, <http://www.christianitytoday.com/news/2017/october/nepal-criminalizes-conversion-christianity-evangelism-hindu.html> (consultato il 30 ottobre 2020).
- 11 Missions Etrangères de Paris, Églises d'Asie-Népal. Liberté religieuse: le combat des minorités chrétiennes népalaises, 28 novembre 2020, <https://missionsetrangeres.com/eglises-asie/liberte-religieuse-le-combat-des-minorites-chretiennes-nepalaises/> (consultato il 30 ottobre 2020).
- 12 Morning Star News, Foreign Christians arrested on charges of "converting" in Nepal, 8 agosto 2019, <https://morningstarnews.org/2019/08/foreign-christians-arrested-on-charges-of-converting-in-nepal/> (consultato il 30 ottobre 2020).
- 13 Morning Star News, Four christians, including US woman, arrested from hotel in Nepal, 24 aprile 2019, <https://morningstarnews.org/2019/04/four-christians-including-u-s-woman-arrested-from-hotel-in-nepal/> (consultato il 30 ottobre 2020).
- 14 Morning Star News, Social media backlash reflects new era of hostility in Nepal, 16 settembre 2019, <https://morningstarnews.org/2019/09/social-media-backlash-reflects-new-era-of-hostility-in-nepal/> (consultato il 30 ottobre 2020).
- 15 Tika R. Pradhan, Government decides to lift the four-month-long coronavirus lockdown, but with conditions, "The Kathmandu Post", 21 luglio 2020, <https://kathmandupost.com/national/2020/07/21/government-decides-to-lift-the-four-month-long-coronavirus-lockdown-but-with-conditions> (consultato il 30 ottobre 2020).
- 16 Phanindra Dahal, Covid: God may punish Nepal for cancelling rites, religious leaders warn, "BBC News", 2 ottobre 2020, <https://www.bbc.com/news/world-asia-54375436> (consultato il 30 ottobre 2020).
- 17 Morning Star News, Police in Nepal falsely charge pastors with violating coronavirus lockdown, sources say, 3 aprile 2020, <https://morningstarnews.org/2020/04/police-in-nepal-falsely-charge-pastors-with-violating-coronavirus-lockdown-sources-say/> (consultato il 30 ottobre 2020).
- 18 Phanindra Dahal, Covid: God may punish Npal for cancelling rites, religious leaders warn, op cit.
- 19 Morning Star News, Local Officials in Nepal Order Halt to Construction of Church Building, 20 agosto 2020, <https://morningstarnews.org/2020/08/local-officials-in-nepal-order-halt-to-construction-of-church-building/> (consultato il 30 ottobre 2020).
- 20 Ibid.